

 <p>Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca</p>	ISTITUTO COMPRENSIVO "FRANCESCO GIACOMO PIGNATELLI" Sede Centrale Via Don Minzoni, n. 1 74023 GROTTAGLIE tel. segret. 099 6617675– tel. presid.099 6414597 www.istitutocomprensivopignatelli.edu.it	
Distretto n.054 - Cod. Mecc. TAIC85900X - C.F. 90214490733; @-mail, taic85900x@istruzione.it ; PEC, taic85900x@pec.istruzione.it		
Infanzia "La Sorte", via Garcia Lorca (tel. 099 5612454); Infanzia "Campitelli", via Campobasso (tel. 099 5611956); Primaria, Via Don Minzoni n. 1 (tel. 099 5635481 – 099 6617675) Secondaria di I Grado - Via Campobasso n.4 (tel. 099 5612441, tel. presid. 099 5619589)		

Patto di corresponsabilità educativa ¹

Fonte Normativa

*DPR n. 235/2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica
24 giugno 1998, n. 249;*

*Legge n. 71/2017 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del
Cyberbullismo);*

Art. 30 della Costituzione;

Art. 2048 Codice Civile

PREMESSA

La scuola rappresenta l'ambiente educativo e di apprendimento più adeguato per "sviluppare in tutti gli alunni ambiti sempre più ampi di autonomia, competenza, valori personali e sociali". La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo attraverso un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Il Patto educativo di corresponsabilità è lo strumento finalizzato a definire in maniera condivisa questa alleanza, che intende porsi a fondamento del rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Il rispetto degli impegni indicati nel Patto potrà offrire agli alunni le migliori condizioni per ottenere risultati positivi nell'apprendimento e favorire una serena convivenza all'interno della comunità scolastica.

RESPONSABILITÀ DELLA FAMIGLIA

A) Nell'orientare ed aiutare la crescita del figlio/a, la famiglia s'impegna a:

1. Conoscere l'Offerta formativa della scuola; 2. Collaborare al progetto formativo del bambino partecipando a riunioni, assemblee, consigli e ai colloqui individuali e/o generali; ritirare le schede di valutazione quadrimestrali; 3. Controllare sul diario scolastico le comunicazioni dei docenti; 4. Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali del figlio/a; 5. Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli alunni da parte della scuola; 6. Motivare il bambino nella costruzione delle conoscenze e verso un impegno serio e responsabile; 7. Incentivare comportamenti corretti e responsabili, anche attraverso l'uso di un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico; 8. Mostrare interesse verso le attività scolastiche anche attraverso il controllo quotidiano del lavoro svolto; 9. Verificare che l'alunno/a disponga del materiale scolastico richiesto quotidianamente e non utilizzi all'interno della scuola strumenti elettronici o di altro genere che non siano autorizzati e pertinenti alle attività

¹ artt. 2, 3, 33, 34, 97 della Costituzione; L. 241/90; DPCM 7.6.95 "Carta dei servizi della scuola"; Direttiva n.254/95; DPR 249/98; Nota 31.07.08 Prot. 3602/PO della Direzione Generale per lo Studente; DPR 275/99; CCNL vigente artt. 24-27, 61-62-65, 89-95; T.U. 297/94 artt. 1, 2, 7, 395, 396; Dlgs n. 59/98.

scolastiche; 10. Rispettare la puntualità negli orari di ingresso e uscita del figlio/a dalla scuola e giustificare sempre gli eventuali ritardi; 11. Giustificare sempre le assenze e ricordare che dopo sei giorni consecutivi di assenza per malattia è obbligatorio che l'alunno rientri a scuola con il certificato medico; 12. A riconoscere la propria responsabilità nell'educazione e nell'istruzione dei propri figli, condividendo con la Scuola tale importante compito, nella consapevolezza delle responsabilità *in educando* a loro carico (art. 2048 c.c.);

B) Nel rafforzare l'identità del ragazzo, la famiglia s'impegna a sviluppare nel figlio/a:

1. Il rispetto verso gli adulti che operano all'interno della scuola (insegnanti, collaboratori scolastici, ecc.); 2. il rispetto di sé e dei propri compagni; 3. il rispetto del materiale proprio ed altrui; 4. il rispetto degli arredi, degli spazi e degli ambienti scolastici.

C) Nel qualificare la propria relazione con la scuola, la famiglia s'impegna a:

1. Partecipare agli incontri e alle assemblee per favorire un dialogo costruttivo con i docenti e il senso di appartenenza alla comunità scolastica; 2. Essere disponibili a riprendere i figli esercitando la propria autorevolezza, quando necessario, cercando di avvalorare le indicazioni degli insegnanti davanti ai ragazzi; 3. Aiutare i figli a rispettare le fondamentali regole scolastiche, quali il rispetto degli orari e la garanzia della frequenza scolastica; 4. Leggere e controllare quotidianamente le comunicazioni trasmesse dalla scuola; 5. Offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo ed al confronto; 6. Promuovere l'educazione all'uso consapevole della Rete e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche (Legge n. 71 del 29 maggio 2017 art. n. 4) 7. Segnalare ai genitori ed eventualmente alle autorità competenti i casi di bullismo/cyberbullismo di cui viene a conoscenza

RESPONSABILITÀ DEGLI STUDENTI

Tutti gli alunni si impegnano a riconoscere che “la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e della coscienza critica”.

A) Gli alunni, in relazione all'età, si impegnano a:

1. Conoscere e rispettare i propri diritti e i propri doveri; 2. Conoscere le attività presentata dagli insegnanti; 3. Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità; 4. Partecipare con impegno al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo, comprese le attività facoltative; 5. Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente; 6. Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa; 7. Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti; 8. Rispettare i compagni e tutto il personale della scuola; 9. Rispettare le diversità personali, culturali e le sensibilità altrui; 10. Conoscere e rispettare i Regolamenti dell'Istituto; 11. Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola; 12. Favorire la comunicazione scuola/famiglia; 13. Uscire dall'aula solo in caso di necessità e solo se autorizzati dal docente; 14. Non usare mai in classe il cellulare o altri strumenti elettronici che non siano autorizzati e pertinenti alle attività scolastiche; 15. Assumersi la responsabilità della custodia degli oggetti e dei valori in proprio possesso; 16. Sviluppare comportamenti corretti e responsabili, anche attraverso l'uso di un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.

RESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA

A) Il Dirigente Scolastico, nell'ambito delle sue competenze, si impegna a:

1.Cogliere le esigenze formative della comunità e del territorio in cui la scuola opera per promuovere le risposte più adeguate. 2. Favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale ATA nelle condizioni di esprimere al meglio il loro ruolo e le loro potenzialità; 3. Favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica; 4. Svolgere la necessaria opera di controllo sulla

preparazione professionale e sul corretto comportamento dei docenti e del personale ATA nello svolgimento del loro servizio; 5. Informare tempestivamente le famiglie o i tutori dei minori, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo, e ad attivare conseguenti azioni educative (Legge n. 71 del 29 maggio 2017 art. n. 5); 6. Promuovere azioni finalizzate a favorire comportamenti di salvaguardia e di contrasto al cyberbullismo, attraverso un piano di comunicazione (informazione e prevenzione) a favore del personale, studenti e famiglie (Legge n. 71 del 29 maggio 2017); 7. Garantire a tutti gli alunni e alle famiglie la possibilità di accedere alle informazioni necessarie alla fruizione del servizio scolastico.

B) I docenti s'impegnano a:

1. Conoscere e rispettare i propri doveri professionali, applicare i regolamenti dell'istituto e adempiere ai compiti inerenti il proprio ruolo; 2. A riconoscere e tutelare i diritti ed i bisogni degli alunni ed a promuovere il senso della responsabilità verso se stesso, verso gli alunni e le famiglie e verso l'ambiente; 3. Mettere in atto proposte educative che favoriscano le potenzialità di ciascun alunno, anche attraverso la collaborazione con gli Enti e le Istituzioni del territorio; 4. Aiutare gli alunni ad impegnarsi nel lavoro scolastico e ad accettare lo sforzo come mezzo necessario per raggiungere i risultati adeguati; 5. Progettare interventi educativi che mirino ad uno sviluppo integrale ed armonico della personalità del/la ragazzo/a, all'accettazione del sé e dell'altro, vivendo la "diversa abilità" e la diversità come una risorsa; 6. Rispettare i tempi di consegna dei documenti presso la segreteria. 7. Garantire una costante ed adeguata preparazione professionale anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione; 8. Ricercare la collaborazione con esperti interni ed esterni alla scuola; 9. Elaborare strategie atte a migliorare la collaborazione e la cooperazione all'interno della classe e dell'Istituto, nel rispetto delle regole da parte di tutti; 10. Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di ciascun alunno/a; 11. Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni dell'Istituto 12. Promuovere incontri con i genitori per favorire il dialogo, oltre che per il monitoraggio della situazione scolastica del ragazzo/a; 13. Essere attenti al dovere primario della vigilanza degli alunni in tutti i momenti della vita scolastica; 14. Favorire negli alunni la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità; 15. Informare alunni e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti; 16. Comunicare ad alunni e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio. 17. Garantire in ogni circostanza un comportamento positivo dal punto di vista civico e morale in modo da essere d'esempio per gli alunni.

C) Il personale A.T.A. si impegna a:

1. Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato; 2. Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza; 3. Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza; 4. Segnalare ai docenti e, quando necessario, al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati; 5. Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti ed esperti); 6. Partecipare ai corsi di formazione per favorire una migliore qualità del servizio. 7. Garantire in ogni circostanza un comportamento positivo dal punto di vista civico e morale in modo da essere d'esempio per gli alunni.

Il Patto ha validità per l'intera permanenza dell'alunno nello stesso ordine di scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco RAGUSO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993*

Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000 N. 445, noi sottoscritti genitori DICHIARIAMO di aver letto,

compreso e sottoscritto il “Patto di corresponsabilità educativa” presente sul sito di istituto in “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” e nella sezione “REGOLAMENTI”.